

Prezzo d' Associazioni

Udine a Stato: anno . . . L. 30
id. semestre . . . 12
id. trimestre . . . 8
id. mese . . . 2
Ritiro anno . . . L. 30
id. semestre . . . 12
id. trimestre . . . 8
Le associazioni non disdette al
termino o a nuovo,
fanno cupia in tutto il regno
autodisti 5.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere pieghie non
si ricevono né si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga L. 1. — In
terza pagina sopra la firma (no-
teologia — comunicati — abbi-
nazioni — ragazzamenti) cont. 60
dopo la firma dal giornale cont. 60
— la quarta pagina cont. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8. e 4. e 2. pa-
gina, per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annonzi del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Documenti per la storia

Ecco a titolo di documento un curiosis-
simo manifesto dei rappresentanti la costi-
tuzione Democratica:

**Alle Associazioni affratellate
e popolari italiane**

Amici carissimi,

La speculazione partigiana ha afferrato
un incidente — su cui è tornato comodo
di non andare a fondo — sollevato da un
fantastico invocatore di tempi e cose ir-
rimediabilmente perduti e condannati; per
impossessarsi di un ingenuo risentimento,
e trasformarlo in gazzarra... (Sopprimiamo
una parola che ci pare di competenza del
fisco. — N. d. R.).

Non ci congratuliamo dalla volgarità di
siffatti espedienti, né di essi avremmo
tratto argomenti per rivolgerli, o amici,
la parola; se in mezzo al parossismo di
quella gazzarra non fosse sorta artificiosa-
mente anche la protesta e la parola d'or-
dine contro le *guarentigie*.

«Abbasso le *guarentigie*», dicono oggi
i manipolatori del risentimento popolare.

«Modifichiamo il primo articolo dello
Statuto», aggiungono altri; o già alcuni
deputati, ex-democratici, preannunciano in-
terpellanze parlamentari che dovrebbero
fare impallidire di terrore il sedicente *prigione-
riero del Vaticano*, se non si sapesse
che già si tratta di un innocente sfogo di
cui se ne sono preventivamente calcolate le
proporzioni, e che a tempo debito sarebbe
interrotto e soppresso, ove accennasse a
esortare dai fini di glorificare più che
una tomba, un interesse partigiano, e di
aumentare nel Capo della Chiesa la vol-
ontà di atteggiarsi a martire e a perse-
guitato.

E siccome da lontano la percezione es-
atta delle cose non sempre è possibile,
così avviene, nel momento presente, che
anch' i nostri amici e delle diverse As-
sociazioni dei fuori ci pervengono do-
mandi di chiarimenti e richieste di con-
sigli alla opportunità di una agitazione
intesa a reclamare l'abolizione delle *gua-
rentigie*, e del primo articolo dello Statuto.

A chi ci interpellava, e a tutte le Società
affratellate, ecco il consiglio della Commis-
sione Direttiva, maturatamente ponderato
e discusso.

Ora: il primo articolo dello Statuto, il
nostro avviso non può essere dubbio: non
è questione di questo o quell'articolo, ma

di tutto un organismo politico imperniato
sull'intero Stato che crediamo di osta-
colo allo svolgimento della libertà — e
pertanto a questa discussione resteremo
completamente indifferenti.

In merito alle *guarentigie*, diremo che
non siamo punto disposti agli indulgenti
oblii, di cui si abbonda in Italia; e perciò
crediamo adempiere alla nostra missione
ricordando nell'attuale contingenza (non
per la vanità di segnalare l'opera del no-
stro partito su questo riguardo) ciò che sia
l'onta nazionale delle *guarentigie* e dif-
ficile volle. (Il *Chi* è nell'insinuante e ver-
boso manifesto — N. d. R.).

Questo solo ricordo sarà il consiglio più
efficace contro gli effetti della speculazione
che si tenta di esercitare sull'indole accon-
dibile, ma facile a dimenticare delle nostre
masse popolari.

Dalla ecatombe del *Vascello* al Trium-
virato della Repubblica Romana, dal
pionismo di Aspromonte all'epica tragedia
di Mentana, voi, o amici, vedeste la ri-
voluzione combattere contro la reazione, e
la prima a soccombere quasi sempre contro
le potenti coalizioni della seconda, fino a
che, guadagnati gli animi e le coscienze
di tutto un popolo, s'impose trionfante col
grido di *Roma o morte*.

Ma la reazione alla sua volta, vistasi
sopraffatta dalla potenza della volontà po-
polare, non si perdettero d'animo e fece
in modo che attraverso alla breccia di Porta
Pia il pensiero italiano vi passasse dimezzato
e alterato.

Il Paese dal 1849 al 1867 aveva dato
non piccolo olocausto di vite preziose,
perché si insediassero in Roma il diritto
italico; e la reazione invece — costretta
a cedere e ad assumere parvenza di volontà
popolare — vi ha portato la resistenza
contro le ultime offese alla monarchia
e al papato (1).

L'Italia voleva la sua Roma con una
sola potestà civile, e invece la hanno data
due inviolabilità indiscutibili: — voleva
circoscritta agli spirituali uffici del culto
le facoltà del Pontefice, e invece le hanno
date le *guarentigie* sanzionanti la cospira-
zione contro l'integrità della patria.

A che dunque un'agitazione contro questa
legge di unificazione italiana, se non è
connessa all'altra di condannarne le origini?

Ove, per iniziativa d'altri ci trovassimo
a preannunciare quella qualunque delle ma-
nifestazioni che al riguardo potrebbero

(1) Parole della nota lettera: 8 settembre 1870
diretta da Vittorio Emanuele a Pio IX.
(Questa nota è nel manifesto).

essere promosse, esporremo francamente il
nostro pensiero, richiamandoci alla rigida
eloquenza dei fatti.

Ma non disperdiamo le forze a coprire
colla nostra iniziativa un movimento i cui
fini non sono i nostri, o raccogliamoci
sempre più compatti intorno al programma
che ci affratella, e che rappresenta il pen-
siero di Colui la cui tomba — a Staglieno
— senza bisogno di consacrazioni e ricon-
sacrazioni — c'insigna ogni dì più quel
che sia la fede nella missione dell'Italia
nostra.

Roma, 19 ottobre 1891.

La Commissione Direttiva

Antonio Maffi — Antonio Fratti
— Andrea Giannelli — Pietro
Turchi — E. Mormina Penna
— Felice Albani.

UNA LETTERA DI MICHELE DREUX

L'ha scritta ad un amico il giovane
pellegrino, preteso autore degli insulti alla
tomba di Vittorio Emanuele, e ci viene
gentilmente comunicata da Roma. La ve-
rità dei fatti del 2 ottobre fu già da noi
esposta. La lettera del Dreux confermando
quanto da noi fu detto sulla scorta di do-
cumenti irrefragabili, narra con incantevole
semplicità i tristi giorni da lui passati in
prigione.

Ed ecco che cosa scrive il Dreux:

«Dapprima, rispetto alla famosa iscri-
zione *Vive le Pape* è del tutto falso che
io l'abbia scritta. Il veterano cercava una
vittima, chiunque fosse, per alzare il po-
polaccio contro i pellegrini; e la prova ne
è che io sono stato denunziato come un
individuo che non si trovava nel Pan-
theon. Veniva io dalla strada, e udendo
parlare del Papa, m'hanno arrestato for-
tuitamente.

«Allora ricevetti pugni e spinte ed evi-
ti fortunatamente bastonate a me dirette.
I gendarmi ne ebbero la maggior parte;
poiché i colpi che schivavo nascondendomi
dietro ad essi, erano da loro ricevuti.

«Sono stato prima condotto all'Ispe-
tore di Polizia, dove tutti i falsi testimoni,
e tra questi il famoso Astuto, vennero a
deporre contro di me. Anche Gregoire dopo
oreve tempo vi era condotto.

«Benché non fossimo quietissimi, pure
sembrammo così sospetti che si credette
necessario di farci ben guardare fino da
cinque guardie.

«Un'ora dopo, eravamo condotti alla
Questura.

«Potemmo osservare le orgie che si

commettevano nelle strade. Abbiamo visto
la bandiera francese tra una folla delirante,
l'abbiamo vista calpestate, tra la poi-
vere, coperta di spinti, e stracciata a bran-
delli.

«Ah! è questo il più triste giorno di
mia vita; alla vista di tali oltraggi ribut-
tanti alla bandiera tricolore mai io mi
sono sentito tanto francese.

«Eravamo dunque agli arresti, a quasi
per ischerzo nella nostra sventura ci face-
vamo sperare ogni tanto che saremmo in-
terrogati e liberati.

«L'indomani ebbe luogo il primo ed
ultimo interrogatorio, che fu cortissimo:
il mio durò cinque minuti, ed avemmo la
promessa di essere ben presto rilasciati.

«Sapevo il resto, non ho perduto da far
altro che dirvi qualche cosa sopra i giorni
di prigione.

«Non ho sofferto quasi nulla nel fisico,
ma l'agitazione continua mi affliggeva e
produceva in me sensibile abbattimento
morale.

«Pensavo alla mia famiglia che doveva
trovarsi in un'angosciosa inquietudine. Mi
pareva di vedere i miei compagni di se-
minario occupati nei loro diversi esercizi,
mentre io era là solo solo, prigioniero, lon-
tano 400 leghe dal mio paese.

«Domandavo spesso agli impiegati della
Questura il permesso di scrivere ai parenti.
Ma essi non mi rispondevano che in due
modi: «i vostri genitori non sono inquieti,
voi non avete necessità di scrivere loro»
ovvero «ci vuole il permesso del Questore»
che in tal caso era sempre assente. Ed
anche tutto ciò che veniva al mio indi-
irizzo, lettere o telegrammi, era da loro
intercettato.

«Ecco ciò che è più notevole. Per solito
i prigionieri sono mantenuti; rispetto a me,
ogni qual volta io parlavo della mia libe-
razione, mi si recava un lauto desinare:
io ero meravigliato di una tal cosa, ma
dopo mi fu presentato il conto e giudicate
voi il mio stupore.

«Non bastava l'essere in prigione, bi-
sognava che io avessi sempre almeno una
guardia col revolver al fianco.

«Martedì mattina potei vedere un mo-
mento l'abbate Garnier, che mi rimise un
telegramma dei miei genitori. Mi lasciò
ancora qualche libro di pietà e soprattutto
parole di consolazione che contribuirono a
far sopportare nell'animo mio un po' di
tranquillità. Era prigioniero, è vero, ma
l'ero per la causa del Papa, come catto-
lico e come francese.

«Gli impiegati della Questura lavoravano
in una camera attigua alla mia. In gene-

LA NIHILISTA

— Cifra della negativa, 83? che deri-
sione! La nostra casa è giunta in pochi
mesi a 10,797.

— Dunque voi fareste meglio?

— Senza confronto.

— In questo caso, cercherò di persuadere
l'amico a venirci a far fotografare con me.

— Però posso riprodurre questa carta,
disse l'artista, inquieto sulla risposta del
cliente problematico.

— No, disse improvvisamente Baranof
ficcandosi il portafoglio in tasca; ben pen-
sato, mi arrendo alle vostre ragioni.

— Oh! signore, non mi saprò mai per-
donare di non aver fatto questo lavoro per
voi e...

Ma già il poliziotto aveva aperta la porta
e fatto segno ad un isovschik, che si affrettò
ad accorrere.

— Via Oubianka, casa Maximof, disse
Baranof, sedendo nella slitta che partì
subito.

— Possa tu ribaltare o romperti un

braccio o una gamba, borbottò furibondo
Bienjoly, mostrandogli il pugno dietro la
inviatista.

L'agente della terza sezione, invece si
fregava le mani, dicendo a se stesso:

— Questo imbecille mi ha reso un vero
servizio: Maximof deve aver conservato la
negativa, e non dovrà che tirare copie as-
solutamente eguali a questa. Bapissimo.

Infatti il fotografo russo possedeva la ne-
gativa; solo ebbe ad accampare qualche
difficoltà, dicendo di non avere diritto di
riprodurre ritratti senza l'autorizzazione
dell'originale.

— Vi do io questa autorizzazione, e, se
occorre, quest'ordine, rispose l'agente. Ecco
il mio titolo. E gli mostrò una medaglia di
forma particolare.

Probabilmente non era la prima volta
che Maximof vedeva un gettone di simile
natura, perocché la sua fisionomia indicò
subito che era pronto ad obbedire.

Due ore dopo, il secondo agente ritor-
nava dalla stazione telegrafica e presentava
al suo superiore un telegramma ricevuto da
Ginevra.

— A poco a poco si arrivò a clamoroso Ba-
ranof, dopo averlo letto; abbiamo il capo
del filo indicatore, ora non si tratta che di
non lasciarcelo sfuggire.

Il suo subalterno non capiva.

— L'orologio 7898 fu venduto in Gine-
vra nel gennaio 79, alla signorina Akou-
lina Bagratief, sorella di Gregorio, quel
ricco mercante che abita alla Sapernala a
Pietroburgo; io sospettavo che quell'uomo
avesse relazioni col partito nichilista; veggio
che non mi ero ingannato; l'amabile Akou-
lina, eziandio deve occupare un grado alto
nel partito, giacché è abbastanza amica di
Sachka per fargli regali. Eh! eh! per uno
dei fornitori di palazzo, non c'è male! Do-
man si sarà andò far visita a quella cara
signora, e a parlare con lei di questo tenero
amico.

— Essa si guarderà bene di parlare.

— Lo credi? Sarebbe male da parte sua.
Noi le renderemo agevoli le confidenze
mercé una visita inaspettata, e facendo pre-
cedere la nostra conversazione da una per-
quisizione, tanto civile quanto indiscreta,
della sua lettera e delle sue carte. Che
vuoi? Non siamo, come i preti cattolici, ob-
bligati al segreto della confessione.

— Ma bisognerebbe ritornare a Pietro-
burgo.

— Parto fra un'ora.

— Ed io?

— Aspetterai qui miei ordini.

— Senza far nulla?

— Nulla.

La consegna era facile ad eseguirsi.

Kamarof — così chiamavasi l'agente su-
balterno — non fece obiezione alcuna ed
accompagnò il suo capo alla stazione.

Al domani mattina, verso le otto, la po-
lizia scendeva inaspettatamente a casa di
Akoulina Bagratief, e, senza lasciarla co-
municare con chicchessia, faceva un'esatta
perquisizione alle carte di lei.

La mercantessa era costernata.

Del resto, Baranof si mostrò colla sua
prigioniera di una civiltà squisita, sopra-
tutto quando si avevano da spillare informa-
zioni, e fece così pulito che rasscurandola
nel miglior modo possibile riuscì a farla
entrare nella via della confessione.

Infatti, era essa che aveva comprato l'o-
rologio per farne un dono all'amico di cui
l'agente ne mostrava il biglietto; ma que-
sto amico non si chiamava né Fedor, né
Hausfeld, non era ingegnere, non abitava
a Mosca, e gli aveva scritto da Odessa, tre
settimane prima, come l'agente poteva ac-
certarsi, perocché essa aveva tra le mani la
lettera firmata col vero nome di questo a-
mico, Carlo Mayer.

(Continua)

liberaloni attingono si fatto calunnie. Tutto viene dalla Massoneria.

Monsignor Fava, Vescovo di Grenoble nella circostanza del ritiro per gli ecclesiastici della sua Diocesi, ha pubblicato una Lettera Pastorale, nella quale riproduce il piano della Massoneria, che già fece di pubblica ragione tempo addietro, e che egli ha avuto da fonte sicura.

Questo piano è stato deciso il 29 giugno 1879 nell'assemblea generale delle Logge, essendo presenti gli inviati di tutti i paesi.

Ed è il seguente:

Imprese da effettuare in Francia ed in Norol.

Scristianizzare con tutti i mezzi, specialmente soffocando il Cattolicesimo poco per volta, anno per anno, con nuove leggi contro il clero.

Avviare finalmente alla chiusura delle Chiese.

In otto anni, grazie all'istruzione laica senza Dio, si avrà una generazione di atei, se ne costituirà un esercito e si sbanderà sull'Europa.

Tutti i fratelli e gli amici, dovranno prestare aiuto all'opera.

Il movimento si farà contro il Nord, perché la esistenza ancora i Sovrani più solidi, avendo a loro disposizione forti istituzioni militari.

Si veglierà a diminuire lo spirito militare di quei paesi.

Ogni anno si faranno, in tutti i paesi, dei tentativi di regicidio.

Dopo otto anni, se i Sovrani non saranno distrutti, le monarchie saranno certamente inelutabili.

In Italia presto si giungerà alla repubblica, qualora si voglia. Non conviene preoccuparsi di questo.

In Spagna, popolo fanatico amico del prete, fanatismo rinvivuto dalla guerra Carlista, usare del regicidio più che altrove. Rendere disprezzato il prete con tutti i mezzi — imputandogli delitti — incendiare ed attribuire al prete gli incendi.

Si era pensato a contaminare i depositi di grano.

È difficile ricorrere agli incendi in Siviglia, Valenza, Barcellona, Valladolid, Gerona, i membri del parlamento e delle logge debbono viaggiare e profittare di tutto ciò che è voluto salvare Otero.

I socialisti tedeschi ed i nichilisti dissero che l'appuntata in Spagna la rivoluzione, vi sarà indistruttibile.

I nichilisti posseggono i concetti ed i mezzi migliori.

Andare sempre con prudenza e camminare sempre innanzi.

Invitiamo poi la Patria del Friuli ad avere non fosse ancora persuasa a leggere o meditare un più recente Documento massonico inserito nel Cittadino Italiano n. 235, 20 ottobre.

Sono intanto inaffidabili, ostenti, ma ben è vengano in luce per far aprire gli occhi a tanti poveri illusi, per far vedere e toccare con mano che cosa sia e che faccia la setta e che cosa diventino quei disgraziati che si fanno suoi schiavi.

Camera di Commercio ed Arti di Unne

Nella seduta della Camera di Commercio, del giorno di mercoledì 4 novembre p. alle ore 10 ant. vennero trattati gli oggetti sotto indicati.

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Approvazione della lista elettorale della Camera per l'anno 1891;
3. Memoria del Codice di commercio;
4. Parere sul concorso al posto di spazziniere presso la Dogana di Pontebus;
5. Esito del corso teorico-pratico per fuochisti e macchinisti, ed eventuali provvedimenti;
6. Voto all'unanimità la perizia chimica doganale di merci estere visitate a Udine sia eseguita in questa città.

Una bambina morta di fame?

Sotto questo titolo da Palmanova in data dei 27 corrente scrivono la Patria del Friuli.

«Un fatto doloroso e venuto a galla in questi giorni, e ve lo racconto così come l'ho udito.

Un tal Gaspardio Giov. Battista si vuol in America, in cerca di fortuna, lasciando qui la moglie, Annunziata Aviano. Questa, durante l'assenza del marito, sembra pregiasse ascolto alle insinuazioni di qualche innamorato, tanto che il marito, che impazzì dopo un certo tempo, trovò pressina ad ammantarsi — lui non causa — la propria famiglia.

Da ciò ire, percosse alla moglie, che fu scacciata di casa.

Or la moglie partorì, a suo tempo, una bambina. Il Giov. Batt. Gaspardio lasciò capire alla donna che, se non ci fosse stata la neonata, egli avrebbe perdonato: e infatti, marito e moglie si riconciliarono.

Poco appresso, la bambina morì e fu sepolta: ma come all'orecchio dei carabinieri giunsero voci che lasciavano credere, la bambina non essere morta di morte naturale, così essi si diedero avviso all'autorità giudiziaria.

Per esumato il cadavere, e fattasi l'autopsia poté assidersi che la creaturina era morta di fame! Per otto giorni circa si insediò l'innocente bambina senza latte! I due coniugi, appena giorno, da Bagnaria venivano a lavoro in Palmanova, e non rincaravano che a notte fatta.

En, naturalmente, avviato processo, per omicidio volontario.

Orario nei ginnasi-hoel ed Istituti tecnici

Per disposizione dell'on. Ministro della P. L., nei licei di Roma, come di tutto il regno, i tre

corsi avranno 26 ore settimanali ciascuno d'insegnamento.

Per i ginnasi, 24 ore settimanali ciascuna delle due classi superiori, e 22 ore nelle tre prime classi.

Negli Istituti Tecnici in Sezione fisico-matematica avrà settimanalmente 30 ore al primo ed al terzo corso, 33 ore al secondo corso, 29 ore al quarto corso; la sezione di agrimensura avrà 30 ore nel primo corso, 32 nel terzo, 33 nel secondo e nel quarto; la lezione di commercio e ragioneria 30 ore il primo corso, 33 al quarto, 38 al secondo ed al terzo.

I nuovi orari in rapporto agli antichi, hanno diminuito il numero delle lezioni.

I delegati scolastici

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto che domanda ai consigli provinciali per le scuole la nomina dei delegati scolastici mandamentali.

I delegati durano in ufficio un biennio e possono essere riconfermati.

Le attribuzioni dei delegati scolastici mandamentali possono essere affidate, dal Consiglio provinciale per le scuole, ai soprintendenti o alle Commissioni d'ispezione, laddove i comuni abbiano provveduto a tale istituzione.

Ogni anno debbono comunicare al Ministero gli elenchi nominativi dei delegati scolastici in ufficio.

Per chi studia da maestro

Il ministro dell'Istruzione ha stabilito, che giusta le vigenti disposizioni di legge nel conferimento dei sussidi stanzianti a favore della istruzione magistrato abbiano la precedenza assoluta gli allievi del corso normale propriamente detto, e che gli allievi o le allieve del corso preparatorio di recente istituito passano solo per eccezione o sopra proposte dei sussidi che mantengono disponibili.

Arruolamento sospeso

Il Ministero delle finanze comunica, che dal 1 novembre p. v. fino a nuovo ordine resta sospeso l'arruolamento delle guardie di finanza di mare.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità. In morte di *Luigi Luigi*.

Da Carlo Filippo L. I. In morte di *Giuseppe Giacomo-Traghetti Anna*.

Traghetti Vittorio L. I.

Spillo smarrito

È stato smarrito uno spillo d'oro con rosetta di diamanti percorrendo la via compresa tra il negozio della modista Schiavi e la Porta Aquileia. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo in questo ufficio.

Teatro Minerva

Questa sera alle ore 8 1/2 il sig. E. Fournier darà la ultima rappresentazione di prestigiosa opera intitolata con affascinazioni ipnotiche sopra animali viventi.

L'attrattissima programma affisso per i muri della città chiamerà al certo molta gente in teatro.

Teatro Nazionale

Questa sera la Marionettistica Compagnia Recardini darà l'ultima recita rappresentazione:

Il Re di pietra

Con due balli nuovi.

Una città sotterranea

Lo Standard annuncia che sono stati scoperti nell'Asia Centrale russa i resti d'una città importante interamente composta di caverne scavate nella roccia.

Questa città era situata sulla riva destra del Amu-Darya (Oxus), presso la città bokhara di Marki. Per quanto si può arguire dalle iscrizioni, monete, ecc., che vi si trovarono, la città sembrava abbia esistito nel secondo secolo prima dell'era cristiana. Alcune abitazioni sono a diversi piani. Vi hanno vie e piazze, alcune delle quali soltanto sono ingombrate dalle rovine.

Gli usi pratici del fonografo

In un nuovo periodico *Le Phonogram*, destinato a rendere popolare l'uso del fonografo, si dicono stesso annunzia le svariatissime applicazioni che dal mirabile strumento possono farsi. E come sulle principali, poiché lo spazio non permette di riprodurre l'articolo lunghissimo.

Il fonografo dunque rende possibili: 1.° La scrittura della corrispondenza e di qualsiasi specie di dettatura, senza l'aiuto di uno stenografo.

2.° I libri fonografici, per parlare ai ciechi, senza esigere alcuno sforzo da parte loro. — 3.° L'insegnamento della lingua parlata. — 4.° La riproduzione della musica. — 5.° La conservazione dei documenti di famiglia, delle numerose reminiscenze dei membri di famiglia, come pure delle ultime parole dei moribondi. — 6.° Le scuole a musica o i ginecei. — 7.° Gli orologi automatici, che annunziano in linguaggio articolato l'ora di ritornare a casa, quella dei pasti, ecc. — 8.° La conservazione delle lingue e degli idiomi, con una esatta riproduzione delle pronunzie. — 9.° L'insegnamento, colla conservazione delle spiegazioni date dal professore, ed alle quali lo scolaro può ad ogni istante ricorrere, e tutte le lezioni orali inserite sul fonografo. — 10.° La combinazione del fonografo e del telefono, collo scopo di sostituire alle comunicazioni verbali ed eliminare delle iscrizioni permanenti ed autentiche.

Diario Sacro

Venerdì 20 ottobre — b. Bevenuta Bonani Civ.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 42 — Grati.

Martedì. Tutto il grano portato fu venduto. Continua sempre l'ottima disposizione agli acquisti. Giovedì. Mercato quasi nullo causa la continua pioggia. Il poco grano portato era tutto dei rivenditori.

Sabato. Abbastanza un bel mercato. Affari molli, per cui ad eccezione di circa 430 etol di grano duro, rimasto invenduto perché ancora molle e non macinabile, tutto il resto andò smerciato.

Si misurarono: Etol. 20 di frumento, 1117 di grano duro, 7 di segale, 15 di sorgo e 10 di lupini.

Rialzò il frumento cent. 1. Ribassarono il granturco cent. 96, la segale cent. 11, i lupini cent. 15, le castagne L. 2,51.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granturco da L. 12 a 13,40. Sabato. Frumento da L. 19,75 a 20,50 granturco da L. 10,60 a 12,50 lupini da L. 8,25 a 8,75 segale a L. 15,50 sorgo e 10 di lupini.

Foraggi e combustibili.

Mercoledì mediori. Prezzi poco oscillanti.

Castagne

al quint. L. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14.

CARNE DI MANZO

1.° qualità, tagliato primo al chilogrammo Lire 1,30

2.° qualità, tagliato primo al chilogrammo Lire 1,20

3.° qualità, tagliato primo al chilogrammo Lire 1,10

4.° qualità, tagliato primo al chilogrammo Lire 1,00

5.° qualità, tagliato primo al chilogrammo Lire 0,90

6.° qualità, tagliato primo al chilogrammo Lire 0,80

7.° qualità, tagliato primo al chilogrammo Lire 0,70

8.° qualità, tagliato primo al chilogrammo Lire 0,60

9.° qualità, tagliato primo al chilogrammo Lire 0,50

10.° qualità, tagliato primo al chilogrammo Lire 0,40

11.° qualità, tagliato primo al chilogrammo Lire 0,30

12.° qualità, tagliato primo al chilogrammo Lire 0,20

13.° qualità, tagliato primo al chilogrammo Lire 0,10

14.° qualità, tagliato primo al chilogrammo Lire 0,05

15.° qualità, tagliato primo al chilogrammo Lire 0,00

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti al chilogrammo Lire 1,10, 1,20, 1,30, 1,40

di dietro " " " " " " " " " " " "

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato d'oggi 27 ottobre 1891

Foraggi e combustibili

Fieno 1.° qualità al quintale fuori d'asta da L. 4,30 a 5,50

2.° qualità " " " " " " " " " " " "

3.° qualità " " " " " " " " " " " "

4.° qualità " " " " " " " " " " " "

5.° qualità " " " " " " " " " " " "

6.° qualità " " " " " " " " " " " "

7.° qualità " " " " " " " " " " " "

8.° qualità " " " " " " " " " " " "

9.° qualità " " " " " " " " " " " "

10.° qualità " " " " " " " " " " " "

11.° qualità " " " " " " " " " " " "

12.° qualità " " " " " " " " " " " "

13.° qualità " " " " " " " " " " " "

14.° qualità " " " " " " " " " " " "

15.° qualità " " " " " " " " " " " "

16.° qualità " " " " " " " " " " " "

17.° qualità " " " " " " " " " " " "

18.° qualità " " " " " " " " " " " "

19.° qualità " " " " " " " " " " " "

20.° qualità " " " " " " " " " " " "

21.° qualità " " " " " " " " " " " "

22.° qualità " " " " " " " " " " " "

23.° qualità " " " " " " " " " " " "

24.° qualità " " " " " " " " " " " "

25.° qualità " " " " " " " " " " " "

26.° qualità " " " " " " " " " " " "

27.° qualità " " " " " " " " " " " "

28.° qualità " " " " " " " " " " " "

29.° qualità " " " " " " " " " " " "

30.° qualità " " " " " " " " " " " "

31.° qualità " " " " " " " " " " " "

32.° qualità " " " " " " " " " " " "

33.° qualità " " " " " " " " " " " "

34.° qualità " " " " " " " " " " " "

35.° qualità " " " " " " " " " " " "

36.° qualità " " " " " " " " " " " "

37.° qualità " " " " " " " " " " " "

38.° qualità " " " " " " " " " " " "

39.° qualità " " " " " " " " " " " "

40.° qualità " " " " " " " " " " " "

41.° qualità " " " " " " " " " " " "

42.° qualità " " " " " " " " " " " "

43.° qualità " " " " " " " " " " " "

44.° qualità " " " " " " " " " " " "

45.° qualità " " " " " " " " " " " "

46.° qualità " " " " " " " " " " " "

47.° qualità " " " " " " " " " " " "

48.° qualità " " " " " " " " " " " "

49.° qualità " " " " " " " " " " " "

50.° qualità " " " " " " " " " " " "

51.° qualità " " " " " " " " " " " "

52.° qualità " " " " " " " " " " " "

53.° qualità " " " " " " " " " " " "

54.° qualità " " " " " " " " " " " "

55.° qualità " " " " " " " " " " " "

56.° qualità " " " " " " " " " " " "

57.° qualità " " " " " " " " " " " "

58.° qualità " " " " " " " " " " " "

59.° qualità " " " " " " " " " " " "

60.° qualità " " " " " " " " " " " "

61.° qualità " " " " " " " " " " " "

62.° qualità " " " " " " " " " " " "

63.° qualità " " " " " " " " " " " "

«Tanto più volentieri le ritratto in quanto mi duole coi miei attacchi di avere male ripagato gli uffici fatti dal deputato Cavallotti per la mia scarcerazione.

«E prego l'on. Cavallotti e gli altri egregi uomini, suoi colleghi ed amici politici, da me eura ingiustamente attaccati, a voler accettare l'espressione del mio sincero rammarico.

«Ritratto: Prof. P. Sbarbaro.»

La bandiera del diavolo

Malgrado il silenzio dei giornali, è certo che l'altro ieri la bandiera coll'effigie di Satana passò per la via DI ROMA, e si lasciò pure entrare nel Campo Santo. (Senza commenti).

Un ufficiale insultato e aggredito

Savona, 28 — Giunge notizia da S. Remo che l'altra sera verso le 8, passando di fianco al Caffè Colombo un tenebre, alcuni giovani si belleggiarono.

Questi, chiamarono uno in disparte, gli chiese ragione di quegli atti, ammonendolo a non insultare la divisa militare; e tutto parava finito.

Nonché, appena ebbe fatti pochi passi verso il quartiere, da un altro gruppo di giovani si partirono diversi fischi; il tenente, già eccitato, si fece loro incontro, disposto a farsi rispettare.

Ma mentre egli stava per chiedere spiegazioni, uno sconosciuto gli si gettò alle spalle, tentandolo, forse di disarmarlo; egli, in un baleno agguato la sciabola; ne nacque un tafferuglio, in cui due borghesi ricavarono una sciabola sul viso. Accorsa gente, e con essa la forza pubblica, vennero arrestati parecchi borghesi, mentre l'ufficiale fu accompagnato in quartiere.

Inondazioni in Spagna

Si ha da Madrid che le inondazioni dell'Ebro continuano.

Grave disgrazia a Tunisi

Si ha da Tunisi, 27: In causa della pioggia torrenziale, nel pomeriggio, il muro di sostegno del fabbricato della compagnia del tramway, appena costruito, si sfondò, seppellendo 30 indigeni i quali assistevano alle feste nuziali in due case vicine.

L'emozione è grande. Lo sgombro delle macerie procede attivamente.

TELEGRAMMI

Posdam 28 — Il Re di Danimarca recossi a Charlottenburg ove depose una corona sulla tomba di Guglielmo I.

London 28 — Nell'elezione del deputato di Strand, in sostituzione del defunto Smith, fu eletto Smith conservatore con voti 4952 contro Potridge gladstoniano che ne ebbe 1918.

Brest 28 — Numerosi marinai dell'incrociatore russo Dimitri accesi a terra furono fatti segno a dimostrazione di simpatia.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE A VENEZIA

1.50 ant. diretto 6.45 ant.

4.40 ant. ombibus 8.00 ant.

10.45 ant. diretto 2.10 pom.

1.10 pom. ombibus 8.10 pom.

8.05 ant. diretto 10.55 ant.

6.05 ant. ombibus 11.50 ant.

10.10 ant. ombibus 2.25 pom.

DA UDINE A PONTEDERA

8.45 ant. ombibus 8.50 ant.

8.55 ant. diretto 9.47 ant.

10.80 ant. ombibus 1.81 pom.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice
senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLISSIMO
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentita la parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usate solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

DENTI BIANCHI

«anni» e l'uso della polvere dentifricia dell'industriale e comm. prof. VANZETTI spedita esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona.

Rende ai denti la bellezza dell'avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Essa è composta di sostanze che non possono arrecare il benché minimo danno allo smalto dei denti essendo la sua base il magistero di calcio purissimo pressamente preparato coll'aggiunta di scelti Olii essenziali eminentemente anti-ettici.

Lire **UNA** la scatola con istruzione.

Esigete la vera Vanzetti Tanti — Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

NB. Si spedisce franca in tutta il regno inviando l'importo a C. Tanti Verona del solo aumento di 60 centesimi per qualunque numero di scatole.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia Tanti alla Gabbia d'Oro piazza Erbe N. 2.

In UDINE farmacie Garofani, Rosero, Minisini e profumeria Petrosini, e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1 — 100 id. id. e Math grave, L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.75 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.50 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure, comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigete le domande alla Cromatografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.

VETRO SOLUBILE

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie o ogni genere cristallino. L'oggetto aggiustato non tale preparazione, acquista una forza vetrosa, talmente tenace, da non rompersi più.

Il foglio cent. 80

Per acquisti rivolgersi all'Ufficio Annunzi del «Cittadino Italiano» via della Posta 16, Udine.

Ufficio dei fedeli defunti

colle rispettive rubriche, in bei caratteri grandi e nitidi; in brochure Cent. 20 — leg. in 1/2 tela Cent. 35.

Dirigete cartolina-vaglia alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

LIBRERIA PATRONATO

UDINE — via della Posta 16 — UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, olografie, immagini, corone, medaglie ecc.

AVVISO

Col giorno 30 Sett. è cessato il contratto per la pubblicità del nostro giornale colla ditta L. Fabris.

Dal 1 ottobre tutte le ordinazioni d'inserzioni sia per la terza come per la quarta pagina, si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16 Udine.